

APUO Versilia Produce

Distribuzione gratuita - Spedizione abbonamento postale - 70% - Filiale di Lucca

Periodico d'informazione
del consorzio Cosmave

Febbraio 2022
numero 127

Redazione: Via Garibaldi, 97
55045 Pietrasanta (Lu)

www.versiliaproduce.it
versiliaproduce@gmail.com

2022

Sfide & criticità

Energia Piano Cave Mercati Trend

Piano Integrato del Parco Meno pregiudizi più coerenza

Fabrizio Palla, Presidente
Sezione Lapidei CTN

In un mondo sempre più globale e digitalizzato, l'unica salvezza rimasta al settore del marmo lucchese è quella di ancorarsi alle produzioni locali. Il modello dell'industria lapidea che lavora i materiali di tutto il mondo e li rispedisce in tutto il mondo è definitivamente morto. La ragione della nostra esistenza sui mercati internazionali è il nostro territorio, con i suoi marmi e la sua tradizione millenaria di escavazione e lavorazione. Con queste premesse, appaiono sempre più inaccettabili certe ostilità ideologiche verso l'attività estrattiva. Siamo consapevoli che il nostro lavoro ha un suo impatto ambientale. Tutte le attività umane lo hanno, in maggiore o minor misura. Ricordiamoci che l'art.1 della Convenzione Europea sul Paesaggio definisce: "Paesaggio [...] una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni". Le nostre imprese da anni si sono poste la questione della responsabilità ambientale e si sono adeguate alle restrizioni progressivamente imposte. E sono andate anche oltre, promuovendo studi e buone pratiche per una gestio-

continua a pagina 9

Energia troppo cara

Daniele Chersi
Confindustria Toscana Nord

Il prezzo del gas naturale, che fino ai primi mesi del 2021 era rimasto contenuto, si è progressivamente impennato a partire da maggio. Ora è la commodity che mostra il rincaro maggiore: +423% nel corso del 2021 fino a dicembre, un prezzo più che quintuplicato. Il balzo del gas è dovuto anche a questioni geo-politiche (le tensioni tra UE e Russia), come mostra il divario regionale nei prezzi: in Europa +723% dal livello pre-crisi (dicembre 2019), mentre negli USA +66%. Ciò si è sommato a una effettiva scarsità nel mercato fisico (scorte ai minimi in Europa). Dunque, il rincaro è in parte strutturale, ma per il resto è difficile prevedere quando rientrerà perché è legato a cause extra-economiche. L'Italia è il paese UE più esposto al rincaro del gas naturale. Infatti, il mix energetico del nostro Paese privilegia tale fonte: 42% del consumo totale di energia in Italia nel 2020 (cui si somma il 36% di petrolio), contro il 38% nel Regno Unito, lontano dal 26% in Germania (che usa molto carbone), dal 23% in Spagna (che si affida di più al petrolio) e dal 17% in Francia (che conta sul nucleare). Il significativo livello a cui sono giunte le rinnovabili in Italia (sole, vento),

continua a pagina 4



I RISULTATI DEL PROGETTO DEDICATO ALLE III MEDIE DEL TERRITORIO

di Stefano De Franceschi

Nel 2021 due ragazzi dell'Istituto Professionale Marconi Sezione Marmo di Seravezza sono stati assunti da aziende del settore con un contratto di apprendistato. È il risultato di un progetto nato qualche anno fa, quando l'allora Sindaco di Seravezza, Riccardo Tarabella, chiese aiuto al nostro consorzio nella genesi del laboratorio "Made in Italy" della scuola, dedicato all'apprendimento della lavorazione artistica ed industriale del marmo. Una visione lungimirante dell'amministrazione comunale, consapevole dell'importanza di un percorso formativo dedicato al settore e rispondente alle richieste delle aziende locali nell'ottica di un necessario ricambio generazionale riguardante i vecchi artigiani che man mano escono dal lavoro. La collaborazione di Cosmave con l'Istituto di Seravezza, partita dal

dono di attrezzature al laboratorio, è proseguita a Novembre e Dicembre 2021, quando le terze medie delle scuole della Versilia storica sono state accompagnate in visite didattiche presso laboratori ed industrie locali, con lo scopo di avvicinare i giovani al comparto lapideo. Non vogliamo cedere a facili entusiasmi; la bontà di un tale progetto potrà essere verificata solo nel lungo periodo; ma siamo fiduciosi che le due assunzioni siano i primi risultati. Lo abbiamo già scritto, ma si vuole ribadire: siamo riconoscenti ai docenti dell'Istituto Marconi che tanto si impegnano per la formazione degli studenti. La disponibilità e la soddisfazione che dimostrano quando li chiamiamo per un colloquio di assunzione dei ragazzi è la fiducia più grande nel loro lavoro di educazione dei ragazzi.

Due nuovi soci nel consorzio

Si rafforza la compagine consortile

Claudia Chiappino



ph. Donato Pupillo

"Sull'estrazione
tanti preconcetti,
in Italia siamo
all'avanguardia"

di Claudia Aliperto

Le direttrici di cava in Italia si contano sulle dita di una mano. Claudia Chiappino è la prima professionista donna ad aver ricoperto questo ruolo. "Sono in pista da qualche decennio" commenta con ironia "spero che le mie giovani colleghe non trovino più gli ostacoli che ho dovuto superare io quando mi sono laureata nel '96. All'epoca avevi difficoltà a fare sopralluoghi nelle cave perchè dicevano che portavi sfiga". Parole che pronunciate oggi hanno dell'assurdo, ma che invece sono storia. Quanto ha dovuto faticare più degli altri per affermarsi nel settore? "Quando ho iniziato ero l'unica donna, così ai colloqui in azienda mi sono spesso sentita dire il suo curriculum è molto interessante ma non ce la sentiamo di darle un incarico di responsabilità."

continua a pagina 2



“
Sogno di fondare
un centro di scultura
per i giovani.
Abbiamo il dovere
di dare ai ragazzi
tutte le possibilità
e raccontare loro
la storia millenaria
dei nostri artigiani

Lorenzo Vignoli

Terza Pagina

continua dalla prima

ph. Corrada Onorifico

Ancora oggi nel 2022 le ingegnere che hanno le stesse possibilità dei colleghi uomini di dirigere cave o stabilimenti sono pochissime. Meglio prenderla con il sorriso perchè il mondo non si cambia in due minuti e il mio ruolo me lo sono dovuta ritagliare grazie alle mie doti tecniche e anche alla mia capacità di fare squadra”.

Probabilmente è questo carattere che le ha fatto raggiungere certi obiettivi.

“Con le arrabbiate non si arriva da nessuna parte, anzi si dà anche soddisfazione al nemico. In fondo quando si lavora non c'è più nemmeno il tempo di pensare ai pregiudizi, tutto si scioglie come neve al sole. Poi io sono un'ottimista per natura”.

Oggi può vantare più colleghe ingegnere?

“Si adesso conosco almeno altre tre donne che in Italia lavorano nel mondo delle cave e miniere e posso affermare per esperienza che all'estero non sono più avanti di noi. Una triste consolazione ma anche l'Europa ha ancora molto da fare su questo fronte”.

Ed è proprio all'estero che ha iniziato la sua carriera?

“Lavoravo alla BPB, una multinazionale inglese leader mondiale di prodotti a base gesso dove ricoprivo il ruolo di Quarry Manager. In seguito sono tornata in Italia”.

Come ci è arrivata nel settore delle cave di marmo?

“Sono sempre stata una persona molto curiosa per cui la scelta non è stata mai scontata, è vero che amavo moltissimo i sassi ed ero attirata dai buchi per cui avevo grande passione, ma c'è stato un periodo della mia vita in cui volevo fare l'avvocato ed avevo anche la passione per il disegno e la pittura. Quando mi sono iscritta ad ingegneria mineraria, era già chiaro che il nostro paese avrebbe preso un indirizzo più ambientale e tutti mi dicevano cosa vai a fare che



le miniere chiuderanno. Invece, pensai che fosse impossibile perchè il bisogno di materia prima sarebbe rimasto costante. Ho avuto ragione e non mi sono mai pentita, rifarei tutto”.

Originaria di Torino, quando è arrivata a Carrara?

“Dal '97 sono legata a Carrara dove dirigo alcune cave e per altre mi occupo di sicurezza e valutazione come progettista. Da sempre ho cercato di portare una certa innovazione nella concezione della materia prima: amo lavorare su ricerca, sviluppo e compatibilità ambientale. Anche a Carrara alcune aziende si sono impegnate sul tema della sostenibilità arrivando fino alla dichiarazione ambientale EPD”.

Compatibilità ambientale, la parola chiave attorno a cui ruota tutto un settore. Quanto si è fatto negli ultimi anni e quanto ancora c'è da fare?

“Sono stati fatti grossi passi in avanti anche sotto la spinta delle normative cogenti, ma c'è ancora molto da fare. Devo dire che, a parziale disculpa del mio settore, è più facile lavorare in un comparto industriale con leggi e regole che sono più complicate ma più chiare da decenni, rispetto al settore estrattivo dove ancora adesso è tutto in progress. Siamo svantaggiatissimi nei confronti dei materiali concorrenti, come le ceramiche e gli agglomerati”.

Un equilibrio tra cave e ambiente è possibile?

“Siamo quelli che siamo e troppo visibili: vale la pena ricordare che quanto avviene in una fabbrica rimane dentro le mura di un capannone mentre la cava è alla luce del sole. Per cui semplicemente delle procedure che potrebbero essere spiegate vengono aspramente criticate perchè non capite”.

Le cave pagano questo scotto a livello di opinione pubblica?

“Certamente, all'ultima edizione della fiera

Claudia Chiappino è laureata in Ingegneria Mineraria al Politecnico di Torino, corso di laurea poi trasformato in Ambiente e Territorio. A differenza del geologo che approfondisce gli aspetti di qualità dei materiali, con un imprinting di tipo scientifico e naturalistico, l'ingegnere minerario studia i sistemi di coltivazione di minerali di cava e miniera, con focus sulle tecnologie di estrazione e sulle rese ed un approccio di tipo manageriale ed industriale. Chiappino dopo esperienza pluridecennale come responsabile di cava per importanti gruppi internazionali, tra gli altri Saint-Gobain e Italcementi calcestruzzi, ha scelto la professione della mineraria freelance.

di Verona ho presentato un intervento sulla sostenibilità della pietra naturale, su oltre metà degli impatti ambientali siamo vincenti rispetto ai concorrenti con un gravissimo peccato originale: quando si taglia la montagna si vede. Invece, l'attività estrattiva non rappresenta un inquinamento serio o un fattore di rischio per la salute della popolazione quanto può esserlo una nube invisibile di uno stabilimento industriale. Ma siamo sotto i riflettori, è un problema di pancia della gente”.

Problema insuperabile?

“Si se non inizieranno ad esserci tavoli tecnici seri tra cavaatori ed enti pubblici che vogliono lavorare insieme. Invito sempre chi deve esaminare un progetto a venire in cava, a vedere effettivamente dove sta il problema. È tutto migliorabile ma bisogna iniziare a capire che nel nostro settore si produce polvere o acqua

e quello che si può fare è gestirla nel migliore dei modi, altrimenti non si va da nessuna parte. Il problema è il dialogo su questo fronte e non solo a Carrara, dove la massa critica delle cave è tanta e ciascuna cava è diversa dall'altra. C'è un po' un accanimento, dovuto anche al fatto che nel resto d'Italia non si trovano bacini così estesi; è chiaro che le Apuane attirano l'attenzione e anche se hai già fatto tutte le valutazioni del caso per limitare gli impatti con uno studio raffinatissimo, non è mai sufficiente perchè si parte dal presupposto che quello che si fa nell'attività estrattiva è più grave rispetto a quanto si fa in agricoltura e industria. Penso sia un problema culturale: da tanto tempo è come se il nostro paese avesse rinnegato l'attività estrattiva. Tutto ciò è sbagliatissimo perchè siamo un paese da sempre all'avanguardia per le miniere”.

CENTRO RESINATURA BLOCCHI

WWW.CENTRORESINATURABLOCCHI.COM

**Tagliatrice a Catena
CST 966 PLUS**



Benetti Macchine
the evolution of a tradition

BENETTI MACCHINE S.p.A.

Via Provinciale Nazzano, 20 - 54033 Carrara Italy
Tel. +39 0585 844347 r.a. - Fax +39 0585 842667

benetti@benettimacchine.it

www.benettimacchine.it



Benetti Macchine



@benettimacchine1926

Lorenzo VIGNOLI

**Il forte legame
con le Alpi Apuane,
dove l'artista toscano
è nato e cresciuto**

di Claudia Aliperto



Lorenzo Vignoli, è nato a Lucca nel 1981. Cresciuto sulle pendici delle Alpi Apuane, ha iniziato come pittore e si è dedicato alla scultura dopo aver completato la sua formazione artistica a Chicago, Londra, Parigi e Los Angeles,

dove ha lavorato per l'artista Bret Howe. Tornato in Italia si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Carrara. I suoi lavori si trovano in USA, Australia, Cina, Brasile e Africa. Risiede sulle colline di Montemagno, in Provincia

di Lucca dove ha allestito il suo studio e dove vive con la famiglia. *"A Los Angeles - dice - mi trovavo bene, ma sentivo la mancanza delle montagne dove sono cresciuto. Così sono tornato in Toscana, per ricominciare tutto da zero".*

Lorenzo Vignoli ha un amore viscerale per le montagne della lucchesia, passione ereditata dai genitori da sempre legati al territorio. Ed è in quel territorio che è voluto fortemente tornare dopo aver studiato da ragazzo negli USA ed aver lanciato la sua carriera a Los Angeles.

"A quindici anni i miei genitori volevano che studiassi all'estero, prima a Chicago, poi Londra e Los Angeles. Mia madre era una visionaria, in quanto non era così comune all'epoca, non esisteva nemmeno l'idea dell'Erasmus. Così mi è venuto semplice viaggiare, poi feci l'Accademia e iniziai a lavorare a Los Angeles per Bret Howe, un artista importante che mi accolse come un figlio. Stavo avviando la mia carriera in California, ma sentivo la mancanza della poesia delle nostre montagne per questo motivo sono tornato in Italia nonostante sia dovuto ripartire da zero con la gavetta. Ho fatto qualsiasi lavoro, dal giardiniere al decoratore. Oggi che sono passati vent'anni posso affermare che è stata la scelta giusta".

Vignoli si è fatto conoscere in Versilia e anche in Garfagnana con la collaborazione con Garfagnana Innovazione dove è stato tra i primi a sperimentare la scultura con i robot.

"Penso al rapporto tra artisti e

robot come a quello che poteva esserci all'epoca tra impressionisti e fotografi. Sono uscito dall'Accademia sedici anni fa, preparato per essere scultore con alle spalle già delle esperienze lavorative importanti, ma queste non valevano più nulla perché stavano arrivando i robot e mi ricordo che proprio durante l'ultimo anno di studi se ne iniziava a parlare. Purtroppo oggi tutta un'intera filiera è scomparsa, non solo perché sono venuti a mancare gli artigiani attori principali dei nostri laboratori ma anche perché le istituzioni locali a mio avviso non hanno saputo cogliere la sfida di mantenere un'alleanza con tutto quello che è stata la nostra cultura, per darla in eredità ai giovani e saperla convertire con il potenziale del robot, strumento utile se usato con un approccio corretto. Molti artigiani hanno acquistato le macchine per rimanere competitivi sul mercato ma la responsabilità del mantenimento della cultura del nostro saper fare non può gravare solo sulle loro spalle. Unire la tradizione con la contemporaneità è possibile: l'una non esclude l'altra; e questo processo è possibile grazie ai giovani. Rappresentano il futuro ma dobbiamo tramandare loro la consapevolezza del nostro saper fare".

Vignoli ha fatto il ghost sculptor per numerosi artisti di fama internazionale, ovvero ha realizzato le loro opere pur rimanendo nell'anonimato. Un fenomeno sempre più diffuso. *"Per contratto non è possibile rivelare il nome dell'artista con cui spesso non potevo avere nemmeno un confronto nonostante tutte le problematiche che possono emergere durante la realizzazione di una scultura. Tutto ciò impoverisce il nostro settore: a differenza di quanto avveniva negli anni '60 alla ditta Henraux di Seravezza dove i grandi nomi, tra cui ad esempio Moore, si confrontavano con gli artigiani del posto creando relazioni umane, un'energia esplosiva, sentimenti di riconoscenza e arricchimento culturale. Si instaurava un rapporto alla pari, una filiera che dava forza alle istituzioni".*

Cosa fare per le nuove generazioni?

"Dobbiamo rimetterci in discussione. Personalmente è da tempo che sogno di fondare un centro di scultura per i giovani. Abbiamo il dovere di dare ai ragazzi tutte le possibilità e raccontare loro la storia millenaria dei nostri artigiani. Vedo la scuola fare quello che può grazie all'impegno dei docenti, ma questo non basta. Tutti i limiti sono purtroppo emersi durante questi due anni di pandemia che ci ha fatto vedere in faccia il problema" chiosa.



“

Per oltre 10 anni ho realizzato sculture antropomorfe scolpendo direttamente sul blocco di marmo senza modello e bozzetto. Ero affascinato dall'aspetto interiore della materia. Poi è arrivata la collaborazione con la Galleria Gagliardi di S. Gimignano per cui ho lavorato per cinque anni realizzando sculture in legno di Tiglio e marmo Statuario. La scelta del mix di questi due materiali è stata pura casualità: ruppi una testa in un momento di ira e si spezzò in due parti con un taglio netto. La posai sopra una base di legno per caso e il binomio mi sembrò perfetto, anche se ci sono voluti anni per raffinare il progetto che ha portato alla realizzazione di venti pezzi".



Bollette alle stelle

CARO ENERGIA - continua dalla prima

pari all'11% del consumo energetico, meglio dell'8% in Francia, non è abbastanza per contenere il ruolo di gas e petrolio; altri paesi UE sono più avanti su tale fronte (Germania 18%, UK 17%, Spagna 15%), con valori che ne fanno i leader mondiali delle rinnovabili. Per valutare l'impatto del caro-energia, va considerata anche l'elevata dipendenza dall'estero dell'Italia riguardo alle fonti fossili; pur essendo un produttore non trascurabile di petrolio e gas, risulta importato l'89% del petrolio, il 94% del gas, il 100% del carbone. Su questo fronte, siamo allineati agli altri grandi paesi UE: per il gas, in Germania la dipendenza dall'estero è del 95%, in Francia è del 100%. Ma l'impatto dei maggiori costi energetici si scarica sulle imprese industriali. Essendo difficile al momento scaricare a valle tutti gli aumenti dei prezzi, il caro-energia si traduce in forte erosione dei margini operativi. Nel lungo periodo, aumenta la spinta a perseguire una sempre maggiore efficienza energetica nella produzione. I settori manifatturieri italiani si trovano a fronteggiare un drammatico aumento dei costi delle commodity energetiche, in particolare per il gas naturale e l'elettricità. Il prezzo dell'energia elettrica è a livelli record: a Dicembre ha raggiunto la media mensile più elevata da quando la Borsa italiana è stata costituita superando 280 €/MWh con un +450% rispetto al valore di Gennaio 2021. Per il mercato del gas naturale, il prezzo è passato dai circa 20 c€/Smc di Gennaio 2021 fino ai 120 c€/Smc di dicembre 2021 (con punte giornaliere che hanno raggiunto il valore record di 180 c€/Smc). Ulteriore driver, che ha determinato un consistente aumento delle commodity energetiche e del prezzo del vettore elettrico, è

rappresentato dai prezzi delle quote ETS, pari a quasi 90 €/tCO₂ nelle ultime settimane di dicembre. Il prezzo del gas naturale e delle quote CO₂ determinano l'evoluzione del prezzo dell'elettricità nel mercato elettrico italiano. Al riguardo, sarebbe opportuno sviluppare una visione strategica in grado di integrare la politica energetica con la politica industriale. Come la stessa Commissione UE ha suggerito, gli stati membri devono adottare tutte le misure possibili compatibili con la disciplina del mercato interno e le linee guida in materia di aiuti di stato. Nel caso italiano, considerata la particolare struttura di produzione e approvvigionamento energetico del mercato elettrico e gas, sono possibili nell'immediato una serie di interventi sia congiunturali sia strutturali. Tra gli interventi congiunturali, la disciplina comunitaria consente di intervenire sulle componenti fiscali e parafiscali della bolletta elettrica e del gas naturale aumentando il livello di esenzione per i settori manifatturieri con particolare riferimento ai comparti energivori a rischio delocalizzazione (ad es. aumentando, come nel caso tedesco, la riduzione degli oneri parafiscali pagati dagli utenti industriali a copertura dei sussidi alle fonti rinnovabili). Sono possibili, tuttavia, anche delle misure di intervento strutturali. Per il gas naturale sarebbe opportuno - con effetto a somma zero sul piano ambientale - aumentare la produzione nazionale e riequilibrare, sul piano geopolitico, la struttura di approvvigionamento del Paese. Con riferimento, infine, al mercato elettrico, è necessario promuovere una riforma, al fine di disaccoppiare la valorizzazione della crescita produzione di energia rinnovabile dal costo di produzione termoelettrica a gas.

Un problema di tutti Nella carta tanti gli addetti delle imprese energivore



Daniele Matteini

“Incrementi dei costi di queste dimensioni rendono realistico, anzi già oggi reale, quello che in altri momenti sarebbe sembrato improponibile: imprese che chiudono interi reparti perché produrre non conviene più dato che i costi superano i ricavi - osserva con preoccupazione il presidente di Confindustria Toscana Nord Daniele Matteini - Gli effetti economici e occupazionali di questa situazione, potenziali e in parte già in atto, sono di drammatica evidenza. Una situazione su cui si profila anche uno spettro che, se si con-

cretizzasse, sarebbe di impensabile gravità anche per gli aspetti energetici, oltre che per molti altri: quello di un possibile conflitto in Europa orientale. Ma anche prescindendo da questa prospettiva purtroppo non inverosimile, la situazione è grave per le aziende, molte delle quali già provate dagli effetti della pandemia. Va sottolineato peraltro che, se sono le aziende riconosciute come energivore quelle in trincea, anche tutti gli altri settori, nessuno escluso, risente in maggiore o minor misura dell'aggravio della bolletta energetica”.



“Puntiamo sulla produzione nazionale di gas”

Tiziano Pieretti

“La gravità della situazione è tale da costituire una sveglia per tutti coloro che fino a oggi hanno voluto ignorare il tema energia o lo hanno affrontato in termini puramente ideologici - afferma il vicepresidente di Confindustria Toscana Nord Tiziano Pieretti, delegato per l'energia - È opportuno lavorare sulla transizione energetica e infatti le imprese si stanno impegnando in questa direzione, anche se guardano con apprensione ai concorrenti di altri paesi nei quali vi è addirittura un ritorno al carbone. Da noi, viceversa, emergono troppo spesso scrupoli ingiustificati anche verso le tecnologie più pulite: eolico, geotermia, idroelettrico, generazione di energia da rifiuti mediante termovalorizzazio-

ne, per non parlare del nucleare, incontrano ostilità preconcette. Occorre puntare sulla produzione nazionale di gas e su tutte le fonti possibili, rinnovabili e non, gestendo l'indispensabile transizione energetica con efficienza e pragmatismo; ripensare la geografia degli approvvigionamenti esteri; riformare il mercato elettrico. Non perdiamo tempo. A Lucca sono energivore 296 imprese, che corrispondono al 22% degli addetti del manifatturiero; nel caso della carta ben tre quarti degli addetti fanno parte di imprese energivore, ma soffrono pesantemente anche metallurgia, gomma-plastica, lapideo, moda. Bastano questi dati per dare l'idea della portata del problema per il nostro territorio”.

Maremmiani Cesare srl
Via Mignano, 406A - 55040 Ripa di Seravezza (Lu) Italy
Tel. +39 0584 756602 - Fax +39 0584 757007
info@maremmianicesare.com
www.maremmianicesare.com

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
Lucidati/levigati/spazzolati
(Misure standard e a richiesta)

LASTRE CM. 1
(Disponibili nel nostro deposito)

LASTRE A 1 CM

MARMO+MAC
THE BIGGEST STONE + DESIGN + TECHNOLOGY TRADE FAIR

SAVE THE DATE
VERONA, Italy | **27/30 SEPTEMBER 2022**
MARMOMAC.COM

VERONAFIERE.IT

GASPARI MENOTTI
PRESTIGE ADVANTAGE

Azienda leader sui mercati mondiali grazie alla ricerca e all'applicazione delle tecnologie più avanzate.
Macchine per marmo e granito:

**MULTIFILO
MONIFILO
LUCIDATRICI
TELAI PER MARMO**

www.gasparimenotti.com

nuove
installazioni a Carrara

SINCE 1956
**DAY BY DAY
QUALITY
PRESTIGE**

Piano Integrato Parco delle Apuane

La possibile convivenza di cave e ambiente

1 Il Parco fa convivere le aree protette con l'estrazione, che è delimitata in precisi perimetri (aree contigue) nei quali è consentito l'esercizio dell'escavazione e la conseguente valorizzazione dei marmi esclusivi apuani.

2 La legge dispone, infatti, un "piano integrato" e non semplicemente "un piano": la coesistenza tra il rispetto dell'ambiente e attività che sono sostentamento di comunità locali.

3 Spesso si dimentica che l'estrazione è sottoposta a rigidi controlli in fase autorizzativa e gestionale. Non è vero che il Parco è disseminato di cave attive e nuove da aprire, o che con facilità sia possibile estrarre a piacimento.

4 I volumi di estrazione sono contingentati dai PABE e dal Piano Regionale Cave; sono definite le quantità di resa nella escavazione e di lavorazione in loco; esistono piani di gestione delle acque e di gestione degli scarti.

5 Estratto dal PIT (Piano Indirizzo Territoriale): "L'attività estrattiva rappresenta un valore economico, sociale e culturale per le comunità locali in quanto carattere identitario dei luoghi".

L'iter di approvazione

Il 29 Novembre 2021 il Consiglio Direttivo del Parco ha approvato la proposta di Piano Integrato. Ecco i passaggi successivi necessari per arrivare all'approvazione definitiva.

1 Invio da parte del Responsabile Unico del Procedimento di tutto il materiale al Comitato Scientifico ed alla Comunità di Parco che avranno 45 giorni di tempo per esprimere pareri obbligatori ma non vincolanti.

2 Il Consiglio Direttivo del parco, ricevuti i pareri di cui al punto a) dovrà a questo punto approvare la proposta di piano in maniera definitiva.

3 Il Piano una volta approvato dal Consiglio Direttivo del Parco dovrà essere inviato alla regione Toscana che provvederà alla sua adozione ed alla sua pubblicazione in Gazzetta.

4 Una volta pubblicato il Piano si aprirà la fase delle osservazioni da parte di tutti i soggetti interessati e delle controdeduzioni a tali osservazioni.

5 Una volta espletata la fase delle osservazioni e delle controdeduzioni ci sarà poi la definitiva approvazione da parte del Consiglio Regionale e la sua entrata in vigore dopo la pubblicazione sul BURT.

Our Marble

arabescato cervaiolo statuario cervaiolo arabescato altissimo statuario altissimo calacatta altissimo

HENRAUX The Art of Natural Stones
www.henraux.it

TM
TRAMBISERA MARMI

TRAMBISERA MARMI SRL
COMPANY-OWNED QUARRY
CAVE PROPRIE

VIA FEDERIGI, 1028
55047 QUERCETA (LU), ITALY
T +39 0584 769119

www.trambiseramarmi.it

Ph: Davide DAINELLI

fab **fabrimar** ITALIA s.r.l.
UTENSILI DIAMANTATI

Plastificatrice 100 TON green technology, gommatrice Industria 4.0 dotate di software controllo qualità e rispondenti ai più recenti standard in termini di sicurezza, salute e igiene del lavoro

Via Celia 20 - 54100 Massa (Italia) - Tel/fax. 0585 53561 - email. info@fabrimaritalia.com

USA mercato di riferimento

Ripresa dei progetti



Il Made in Italy è sempre un vantaggio

Gli Stati Uniti da sempre costituiscono un mercato di sbocco per i prodotti delle aziende del lapideo. Probabilmente il Paese di maggiore importanza per capire quali sono le tendenze riguardanti i grandi progetti e le preferenze a venire su colore, lavorazione, applicazioni di marmi, pietre e graniti.

A **Williams B. Pontel**, Business Developer&Marketing Manager di La Via dell'Arte, chiediamo un po' di lumi sulla situazione del mercato nordamericano. **Più voci ci dicono che il mercato USA è in fermento: a cosa è dovuta questa "bolla"?**

"Durante la pandemia, molta gente si è trovata a lavorare da casa e quindi ha avuto tempo per pensare a rinnovare pavimenti, bagni, top da cucina, fatto che portato ad un incremento dei rinnovi. Per quanto riguarda il comparto commerciale (hotel, ristoranti, uffici, negozi) dopo un rallentamento dei progetti - architetti e designer hanno dovuto cominciare a lavorare da casa - si registra una ripresa dei progetti. Lo dice l'indice pubblicizzato dall'istituto degli architetti in USA (www.aia.org), da parecchi mesi sopra la soglia di 50, che rappresenta l'avanzamento e il backlog dei progetti commerciali".

Ritiene trattarsi di un fenomeno transitorio o potrebbe durare più a lungo?

"Per quanto riguarda il settore residenziale, non sembra esserci un rallentamento. Dovremo vedere quanto la gente ha da spendere. Per la parte commerciale, come detto sopra, l'indice di

riferimento è attualmente positivo (sopra 50) da parecchi mesi e quindi per i prossimi 2-3 anni ci si aspetta che i progetti continueranno ad andare avanti. Motivo di preoccupazione, i costi dei materiali che hanno subito aumenti considerevoli e potrebbero rallentare lo sviluppo di ambienti commerciali".

Che tipo di commesse sono maggiormente coinvolte?

"I mercati che stanno attualmente in crescita sono la rimodernizzazione di case private e progetti commerciali".

Quali sono i marmi maggiormente coinvolti?

"Il marmo di Carrara è sempre richiesto, poi ci sono le pietre calcaree, pietre arenarie per esterni (tipo Bluestone), e i graniti".

Quali quelli maggiormente richiesti?

"Carrara, Statuario e Calacatta Oro".

Ritiene vi siano differenze di trend fra la costa Est e la costa Ovest?

"I mercati dove vengono usate più le pietre sono la costa ovest (specialmente California), la Florida, il Texas, e il nord-est (tra Philadelphia e Boston, incluso New York)".

Quanto ha inciso la pandemia COVID-19 sul lavoro dei produttori/trasformatori e importatori USA?

"Il costo dei trasporti, l'intasamento dei porti di entrata, l'allungamento dei trasporti hanno inciso sui costi e sulla reperibilità dei materiali. I produttori con cave negli USA hanno avuto delle crescite considerevoli, ma non sono riusciti a soddisfare il bisogno del consumo domestico in quanto molti prodotti

arrivano da fuori gli USA".

Qual è il feeling degli operatori USA sul prossimo futuro? Fiducia, preoccupazione, o prudenza in attesa dell'evolversi della situazione?

"La prudenza c'è sempre, ma in generale si denota un cauto ottimismo. La fiera The International Surface Event di Las Vegas alla quale ho partecipato recentemente, non era affollata e molti dei nostri clienti non hanno esposto. Molti clienti non hanno partecipato in quanto impegnati con il loro business: questo può essere un aspetto positivo".

Il Made in Italy ha ancora molto appeal sul mercato USA, oppure la percezione è cambiata?

"Assolutamente sì; le aziende italiane che hanno una forte presenza (con filiali o agenzie, ad esempio) nel mercato USA hanno sempre quel qualcosa in più nella vendita dei loro prodotti negli USA. Il made in Italy è sempre sinonimo di creatività, buon gusto e di una raffinatezza che nessuno al mondo eguaglia. È necessario però stare vicino ai consumatori americani per far loro capire questo vantaggio. Si tratta della vera chiave di successo del Made in Italy venduto negli USA".

Via dell'Arte è stata fondata da Luca Meneghini nel 2005 a Miami, in Florida. Si tratta di una agenzia che commercializza vari prodotti negli USA, fra cui pietre naturali, mosaici, legno e ceramica.

CP

CECCONI PIETRO



Cave proprie di marmo cipollino e cremo tirreno

Via Lungofiume Versilia, 15 - 55045 PIETRASANTA (Loc. Ponterosso)
tel: 0584 742649 - fax: 0584 742592
www.marmicecconi.it - e-mail: cecconipietro@interfree.it

Billings

Design Contracts



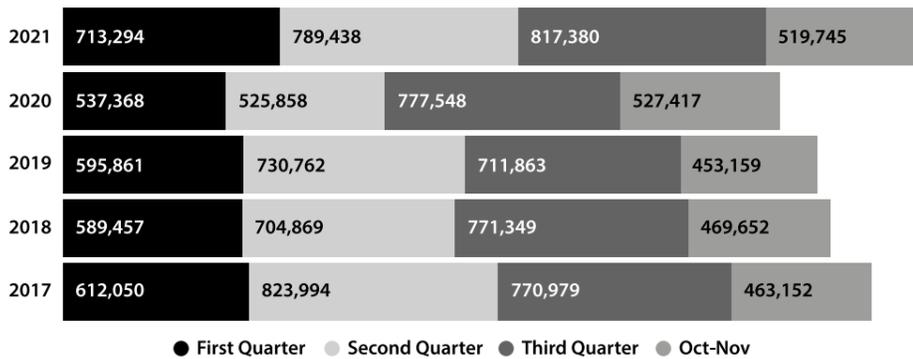
MENCHINI GUIDO & F. ^{llo} dal 1906

www.menchini.com menchini@menchini.com

USA mercato di riferimento

U.S. Imports, Dimensional Stone, 2017-2021

(metric tons)



Imports of worked granite, worked marble, travertine, other calcareous, other stone.

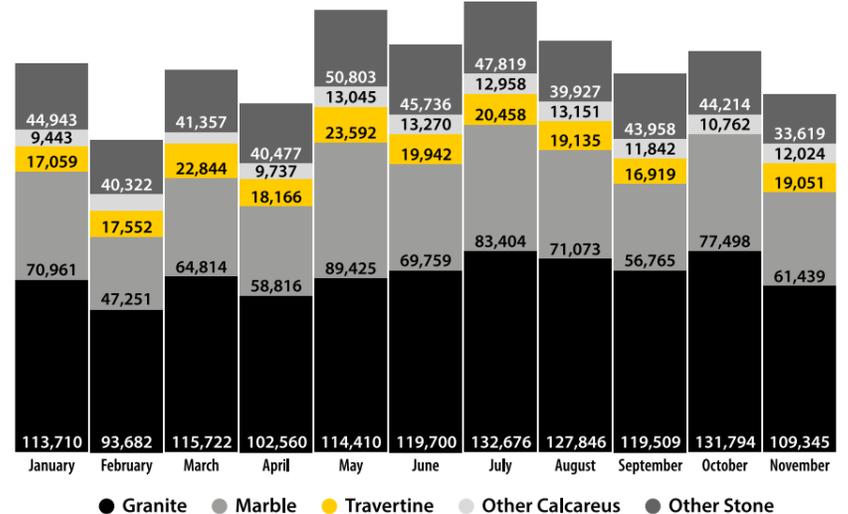
Source: U.S. International Trade Commission, Hard-Surface Report analysis

ABI INDEX, indice economico di riferimento negli Stati Uniti

L'Architecture Billings Index (figura in basso a destra della pagina precedente) è un indicatore economico per l'attività di costruzione non residenziale, con un lead time di circa 9-12 mesi. Gruppi di investimento come Wells Fargo, media, aziende di tutte le dimensioni e leader aziendali si affidano a questo indicatore economico mensile principale per valutare le condizioni aziendali e prevedere e monitorare il mercato. L'indice deriva dal sondaggio Work-on-the-Boards dell'AIA, che ha raccolto dati sui cambiamenti nelle fatturazioni dai leader degli studi di architettura per oltre 20 anni. Questi dati sono uno strumento affidabile utilizzato dal settore della progettazione e delle costruzioni e da altre aziende per prevedere e tracciare i movimenti sul mercato.

U.S. Dimensional Stone Imports, 2021

(metric tons)



Other calcareous totals not shown: February, 6,630 MT; March, 7,034 MT

Source: U.S. International Trade Commission, Hard-Surface Report analysis

Con "Metric tons" si intende la tonnellata, detta anche "tonnellata metrica" nel sistema europeo, pari a 1.000 kg. Negli Stati Uniti una tonnellata è definita uguale a 2.000 libbre (907 kg.) Con "Quarters" si intendono i trimestri.

Sentitevi sollevati

1965 2020
55 YEARS YOUNG

PROUDLY MADE IN ITALY

Forniture complete di attrezzature per il sollevamento e la movimentazione, ventose, gru a bandiera, sistemi sospesi, paranchi elettrici a catena.

www.dalforno.com

DAL FORNO
lifting & handling equipment

Via Olivetti, 111
54100 Massa (MS) - ITALY
Tel. +39 0585 793343

There's a lot of work behind Beauty.

EM Tre Emme
Via Emilia, 830 mt. 1
55047 - Seravalle (Lucca) Italy
treemme@treemme.it

Landi Group
Via Toprocchi, 308
55047 - Quarcata di Seravalle (Lucca) Italy
landi@landi-group.com

TWO COMPANIES, SAME APPROACH: TO GUARANTEE HIGH QUALITY PRODUCTS, FAST DELIVERY AND EXCELLENT CUSTOMER SERVICE.

www.landimark.it

omag

TECHNOLOGY AND MACHINING spa

macchine CNC per ogni tipo di lavorazione

- taglio
- intarsio
- profilatura
- sagomatura
- lucidatura
- incisione

cnc
centro di lavoro

alta
produttività

fino a 7
assi interpolati

software
personalizzato

Via Stezzano, 31 - Zanica (Bg) - IT - Tel. +39 035 670070
info@omagspa.it - www.omagspa.it

Opportunità e vigilanza nel settore lapideo

I bonus fiscali in edilizia

La Legge di Bilancio 2022 (L. n. 234/21) ha prorogato in extremis il consistente pacchetto di bonus fiscali che sostengono il settore dell'edilizia privata. La parte del leone spetta al superbonus 110%, il principale fattore di crescita del settore nell'ultimo anno. Introdotta a luglio 2020 per contrastare le ricadute economiche della pandemia, la misura si è dimostrata vincente. Il rilancio del settore si attendeva ormai da una decina di anni e i dati delle casse edili nelle province di Lucca, Pistoia e Prato, dall'entrata in vigore della normativa sul potenziamento dei bonus fiscali registrano in media un aumento del 24% delle ore lavorate, del 16% di imprese e del 21% di lavoratori, con aumenti più consistenti nella seconda metà del 2021 quando il superbonus è diventato uno strumento rodato. L'edilizia vive, dunque, un periodo di espansione, non senza polemiche e contraddizioni per le criticità burocratiche emerse, il tariffario delle materie prime e la loro reperibilità, con un aumento sensibile

delle ore lavorate e dei livelli occupazionali. Non mancano le preoccupazioni tra gli operatori economici e i committenti privati a seguito dei recenti provvedimenti in chiave "antifrode" che stanno alimentando una diminuzione di fiducia nelle potenzialità di queste misure: il blocco delle cessioni del credito oltre la prima infatti (art. 29 D.L. Sostegni ter) ha paralizzato il comparto delle ristrutturazioni appeso alle incerte disponibilità degli istituti di credito di accogliere i crediti aziendali maturati dagli interventi.

Questo stato di cose mina la fiducia dei privati e delle imprese e rallenta gli investimenti che, ricordiamo, vanno tutti nella direzione del raggiungimento degli obiettivi di contenimento energetico, di sostenibilità e di sicurezza sismica dell'edificato quindi volti a tutelare interessi prioritari del Paese.

Si ringrazia Lorena Suffredini Confindustria Toscana Nord - Ance Toscana Nord.

Cosa accade nel lapideo

"Il settore lapideo ha continuato a soffrire anche nel 2021, come attestano i 15 punti percentuali che mancano alla produzione per recuperare i livelli del 2019 - afferma Fabrizio Palla, sezione Lapidei e varie - Un dato, questo, coerente con i risultati dell'export dei primi 9 mesi dell'anno scorso, a quota -11,5% rispetto allo stesso periodo dell'ultimo anno pre-covid. Le nostre imprese stanno vivendo una condizione paradossale: commesse e contratti ci sono, ma è il riavvio materiale delle opere che tarda a concretizzarsi, a causa delle code della pandemia e di fattori come il forte incre-

mento dei costi dei trasporti. La spinta venuta dalla ripresa dell'edilizia italiana e quindi dalle forniture a raggio nazionale per le abitazioni private è stata ed è importante ma non può essere sufficiente a sopperire ai ritardi della ripartenza dei grandi cantieri internazionali. È probabile che questo stallo permanga ancora per qualche mese; contiamo che la vera ripresa per il nostro settore si collochi nella seconda metà del 2022. Nel frattempo è importante che il sistema bancario comprenda la situazione contingente e sostenga le aziende".

Anche nel 2022 il piano straordinario di vigilanza

L'anno passato un miglioramento del numero di infortuni

Nel 2022 focus ditte in appalto, fumi, trasporto e logistica

Rinnovato anche per il 2022 il piano straordinario di vigilanza promosso dalla Regione Toscana che vede l'ASL Toscana Nord Ovest impegnata con i propri tecnici sul territorio apuo-versiliese per l'attività di vigilanza nel settore lapideo. Durante un incontro organizzato da Confindustria Massa Carrara e Confindustria Toscana Nord in collaborazione con i Comitati Paritetici delle due province, lo scorso 17 febbraio, sono stati illustrati i risultati conseguiti nel 2021. Su 402 accessi effettuati da ASL in cava solo il dieci per cento ha portato a sanzioni e i verbali di prescrizione sono stati quarantuno in totale. L'attività ha evidenziato un miglioramento del numero di infortuni. Le sanzioni hanno riguardato indistintamente vari aspetti della lavora-

zione in cava, dalla valutazione dei rischi delle singole lavorazioni alla manutenzione dei dpi per i lavori in quota e delle macchine a filo diamantato o a catena. I tecnici ASL hanno comunque evidenziato un miglioramento dell'automatismo di protezione delle macchine di movimento terra e del rispetto delle distanze minime di sicurezza. Fattori che incidono sulla prevenzione del rischio infortuni gravi. Per il 2022 l'attività ispettiva proseguirà su questo fronte con focus specifico sulle ditte in appalto, sul controllo dei fumi da lavorazioni in galleria, trasporto e logistica. Inoltre, proseguirà il lavoro sulla prevenzione tramite la partecipazione ai tavoli di confronto regionali volti a migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro del comparto.



TENAX FABRICATOR
contatta ora il distributore
ufficiale per il centro Italia:
**visita lo shop o richiedi
il servizio porta a porta!**



TEL 0585 842445
Via Piave, 11/G, Carrara
www.baicchi.it



Agente di zona **UMBERTO GRASSI** +39 335 8235311



FILO DIAMANTATO



LAME DIAMANTATE

PEAK **Dellas S.p.A.** Via Pernisa, 12 - Frazione Lugo 37023 Grezzana (VR) - Italy
Tel. +39 045 8801522 - Fax +39 045 8801302 www.dellas.it - Email: info@dellas.it



amc
marmi leggeri

Marmo alleggerito:
incollaggio, scoppatura, calibratura.

Schede tecniche e certificazioni su pannelli di honeycomb e resine,
prove ignifughe e di strappo.

Lavorazioni:
Intarsi, cornici, assemblaggio su marmo alleggerito.

Via Bottari 262 - 55047 Pozzi di Seravezza (Lu) - ITALY
Tel. +39 0584 630334 - info@amgmarble.com

I titoli autorizzativi per la segagione e lavorazione del materiale lapideo

Negli ultimi anni la normativa atta a regolare l'operato delle imprese si è fatta sempre più stringente, soprattutto dal punto di vista ambientale, e gli enti competenti hanno intrapreso operazioni di monitoraggio e sorveglianza molto rigide. Da queste premesse nasce l'esigenza di regolarizzare i titoli abilitativi delle attività del settore lapideo, in modo da mettere le imprese a riparo da sanzioni onerose e scongiurare

eventuale interruzione dell'impresa. Gli ambiti da valutare, a seconda della natura dell'attività e del proprio impianto, sono le emissioni in atmosfera, gli scarichi delle acque reflue provenienti dall'attività, la gestione delle acque meteoriche e l'impatto acustico prodotto. A fianco una guida utile sugli aspetti ambientali potenzialmente applicabili alle attività di trasformazione del comparto.

SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI

Il Dlgs 152/2006 parte III stabilisce che le attività economiche che producono reflui sono obbligate a richiedere l'autorizzazione AUA per poter legittimamente scaricare, a seconda delle singole esigenze, in superficie o in fognatura.

Nell'allegato 5 della parte III del decreto è riportata inoltre la tabella 3 che indica i limiti di emissione da rispettare, sia per lo scarico in acque superficiali che in fognatura.

La normativa applicabile a livello Regionale è ricompresa nella LR 20/2006 della Regione Toscana e nel Regolamento attuativo 76/R del 2012.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Uno degli aspetti più critici è costituito dalle emissioni in atmosfera. Il D.lgs. 152/2006 e s.m.i., all'art. 268, definisce emissione in atmosfera: "qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico". Le attività che producono emissioni in atmosfera devono pertanto richiedere un'AUA Autorizzazione Unica Ambientale alla Regione, così come indicato all'art. 269 del medesimo decreto.

Le imprese che producono emissioni in atmosfera sono tenute a controllare e minimizzare il proprio impatto ambientale, ricorrendo talvolta a impianti di abbattimento e a richiedere il necessario titolo autorizzativo all'ente competente.

La Regione Toscana, in particolare, ha emanato uno specifico Decreto, n° 6959 del 14/05/2020, con il quale ha previsto specifiche prescrizioni per le attività di "lavorazione materiali lapidei ornamentali" ed ha inserito nel relativo allegato B le condizioni di funzionamento, i valori limite da rispettare, gli impianti di abbattimento da utilizzare e le prescrizioni da rispettare.

PIANO ACQUE METEORICHE

Anche per le acque meteoriche di dilavamento e le acque di prima pioggia è previsto l'obbligo di adottare un piano di gestione, applicando misure che variano a seconda delle caratteristiche delle acque meteoriche (se di prima pioggia, dilavanti non contaminate o dilavanti contaminate) e della conformazione del proprio impianto.

A questo proposito, la Regione Toscana ha pubblicato la Legge Regionale n° 20 del 31/05/2006, con cui regolamenta la gestione delle acque reflue e meteoriche e per le quali è previsto il Regolamento 46/R di attuazione della LR 20/2006, così come modificato dal Regolamento 76/R del 17/12/2012.

Come già indicato nella premessa, è importante che le attività del settore lapideo, in ottemperanza alle norme sopra citate, si attivino ad esaminare le proprie posizioni autorizzative per evitare di incorrere in costose sanzioni e reati ambientali.



OMAR CRANE
We design moving stability

OMAR crane srl - Via Del Ferro 5 - 54033 Carrara
www.omarcrane.it • omargru@hotmail.com • omarcrane@hotmail.com



EDILMARMI srl

Edilmarmi Srl
Via Aurelia km 365
55045 Pietrasanta (Lu)
Tel 0584 790193
info@edilmarmisrl.com
www.edilmarmisrl.com

Da oltre 50 anni Edilmarmi srl è specializzata nella trasformazione di marmi bianchi e colorati per pavimenti, rivestimenti, cucine, bagni, scale in marmi bianchi e colorati.

Più coerenza - continua dalla prima

“
L'estrazione parte integrante del Parco ribadito dal Consiglio di Stato

“
Il settore lapideo è iper-regolamentato, sia per la parte estrattiva che per la trasformazione

ne ottimizzata dei residui di lavorazione. La stessa Agenzia Regionale Recupero Risorse, ha segnalato nel suo rapporto sull'economia circolare in Toscana il progetto di ricerca che Confindustria Toscana Nord ha realizzato con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa sul recupero degli scarti di lavorazione: un riconoscimento importante, un segnale forte e chiaro che stiamo andando nella direzione giusta. Ma non c'è sforzo che tenga quando ci si scontra contro un'ideologia imbevuta di preconcetti. E' il caso della bozza del Piano Integrato del parco delle Alpi Apuane in adozione, che vorrebbe dimezzare le già minime porzioni scavabili nelle aree contigue. Eppure che le cave siano parte integrante delle attività del parco è stato ribadito recentemente dal Consiglio di Stato: la "legge istitutiva del parco mira al conseguimento di un rapporto "equilibrato" fra le esigenze di tutela ambientale lato sensu intese e le attività antropiche, nel prioritario interesse della popolazione locale. Peraltro, le attività di escavazione sono tradizionali della zona e risultano ivi svolte da secoli, ciò che ne disvela un autonomo rilievo culturale ed identitario [...]". Eppure anche il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana scrive: "Le azioni per migliorare la compatibilità paesaggistica delle attività estrattive non possono non tener conto del valore economico, sociale e culturale che l'attività estrattiva rappresenta per le comunità locali, in quanto fortemente identitario dei luoghi". Eppure la stessa legge istitutiva del Parco all'art 1 recita: "L'ente persegue il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali mediante la tutela dei valori naturalistici, paesaggistici ed ambientali e la realizzazione di un equilibrato rapporto tra attività economiche ed ecosistema." Se il parco si caratterizza proprio per la coesistenza di ambiente naturale e attività economiche, una politica di progressiva marginalizzazione

dell'estrazione non solo è miope, perché non si cura delle conseguenze economiche che ne derivano a valle, ma è totalmente incoerente anche sul piano normativo. I pregiudizi verso il settore lapideo non fanno bene a nessuno. Questo settore non è solo regolamentato, è iper-regolamentato, sia per l'estrazione, che per la trasformazione. Gli allarmi per la tutela ambientale, per quanto in sé giusti, possono trovare risposte tranquillizzanti nelle ormai infinite limitazioni cui siamo soggetti ogni giorno. Basta avere la pazienza di analizzarle tutte, ma si sa, è molto più facile abbandonarsi nella *comfort zone* del pregiudizio ideologico: "Pensare è molto difficile. Per questo la maggior parte della gente giudica. La riflessione richiede tempo, perciò chi riflette già per questo non ha modo di esprimere continuamente pregiudizi." (C.G. Jung)





Visibilità dei soci

“Aziende in vetrina” è l’iniziativa pensata con lo scopo di dare visibilità alle commesse dai soci con alcuni articoli pubblicati sul nostro giornale e postati anche sui canali social Facebook e Instagram di Cosmave.

A cura di Tenax

Messaggio Promozionale

Ravvivare e proteggere la pietra naturale

Preservare nel tempo la bellezza dei materiali naturali significa conoscerli e proteggerli da agenti macchianti utilizzando il trattamento protettivo più indicato in base al materiale, alla sua finitura e all'applicazione.

Tenax offre una gamma completa di trattamenti protettivi ravvivanti, in grado di proteggere la superficie ed esaltarne il colore, penetrando nelle porosità del materiale proteggendolo dall'azione macchiante di acqua e sporco oleoso senza creare film superficiali.

All'interno della gamma Tenax si distinguono, in particolare e come protagonisti sul mercato mondiale, 3 prodotti alle altissime prestazioni.

AGER: trattamento ravvivante idro-oleorepellente extra forte effetto bagnato. Prodotto a base solvente, ravviva il colore e la grana naturale del materiale proteggendolo, nel tempo, dall'assorbimento di sostanze oleose, colorate ed acquose conferendo anche una buona protezione anti-graffiti. Ideale per tutti i materiali naturali, ridona tono e bellezza ai materiali, senza ingiallire.

DEEPER: trattamento ravvivante protettivo effetto bagnato ideale per piani di lavoro approvato per il contatto alimentare, questo prodotto a base solvente penetra nei micropori del materiale creando una barriera contro lo sporco e le macchie. Inodore e con basse emissioni di Voc si caratterizza, oltre che per l'elevata protezione e l'elevata resistenza nel tempo, per la facilità applicativa.

TENHANCE: trattamento ravvivante antimacchia ideale per grandi superfici. Usato per il trattamento di tutti i materiali naturali questo prodotto esalta il colore e la brillantezza dei materiali, ravvivandone la grana. Protegge le superfici dalle macchie di qualsiasi origine ed è ideale, grazie alla sua formulazione e facilità applicativa, per superfici estese, grazie, anche, all'importante resistenza al traffico.

VersiliaProduce periodico d'informazione a cura di Cosmave

Redazione e Amministrazione
Via Garibaldi 97 Pietrasanta (LU)
Registrato al Tribunale di Lucca
al nr. 592 il 06.08.92
Fotocomposizione e stampa
Kosana Sas, Viareggio (LU)
Nr. chiuso in redazione il 22.02.22
Tiratura: nr. 1.500 copie.
Direttore Responsabile
Claudia Aliperto
Comitato di Redazione
Agostino Poca, Luca Rossi,
Stefano Caccia, Fabrizio Palla,
Giuliano D'Angiolo, Fabrizio
Rovai, Stefano De Franceschi.

Risultati/L'investimento del consorzio sui social

	POST Promozione aziende e territorio	PERIODO Dicembre 2021 Gennaio 2022	RISULTATI 285.933 persone raggiunte
		FOLLOWERS 1.880	PERSONE RAGGIUNTE 84.000

DDMBRANDING.COM

TENAX

BOND, PERFECT BOND.

TENAX
COLOR
MATCHER

NEW APP

TENAX COLOR MATCHER

Disponibile per:
TITANIUM / GLAXS FAST / SOLIDO
QUARZO / SILICONI

La gamma prodotti TENAX per l'incollaggio è disponibile in una **vasta gamma colori**, studiata per garantire la **massima compatibilità** con i principali materiali in **QUARZO** e **CERAMICA**, disponibili sul mercato. Scarica ora la **nuova app gratuita TENAX** per identificare, con un semplice click, la miglior corrispondenza tra il materiale che devi incollare e i prodotti TENAX.

PER PC-DESKTOP:

WWW.TENAX.IT

PER MOBILE:

MADE IN ITALY

ITALY / BRAZIL / CHINA / INDIA / TURKEY / USA

WWW.TENAX.IT



Con la Callegaro Alessio e Industrial Chem Italia le aziende Cosmave diventano 51

Alessio Callegaro, titolare della omonima ditta nel laboratorio di Avenza

L'azienda di Avenza (Ms) è specializzata nella resinatura e consolidamento dei blocchi. Il processo di rinforzo si avvale della tecnologia dell'infusione associata all'uso dei più evoluti materiali attualmente in commercio quali resine epossidiche, fibre composite, tessuti in 3D e compensati marini. Grazie a questa tecnica la resina penetra in profondità nelle sottili fessure della pietra permettendo di risanare completamente i blocchi. Inoltre, la Callegaro Alessio interviene a supporto dei propri clienti nelle problematiche derivanti dalla lavorazione dei blocchi, quali la gestione degli scarti prodotti e i difetti della materia in quanto pietra naturale. I blocchi, che altrimenti sarebbero scartati, tornano a nuova vita con valore aggiunto per le successive lavorazioni. L'azienda è dunque impegnata nel rispetto della crescente sensibilità ambientale che richiede un sempre più efficiente sistema di utilizzo di beni naturali non rinnovabili quali i prodotti lapidei.

Industrial Chem Italia nasce da un'idea nata quasi 40 anni fa e dall'intraprendenza di un ragazzo che vendeva prodotti chimici per manutenzione che cercò di adattare le proprie conoscenze al settore del marmo e del granito. La sfida inizia con il lancio in commercio di tre prodotti che sorprendono e rivoluzionano lo storico comprensorio lapideo apuo-versiliense: l'Idroflash che segna un prima e dopo nella lucidatura dell'oggettistica di Onice; il



Alessandro Galletto

Norust che permette il recupero di milioni di metri cubi di graniti chiari colpiti da ossidazione ed infine lo Zimbabwe Cleaner che ottiene la fiducia della filiera lapidea. Leader indiscusso, punto di riferimento e sempre un passo avanti nella proposta di nuovi prodotti e trattamenti, quarant'anni più tardi il marchio Industrial Chem Italia continua ad essere sinonimo di qualità, affidabilità, sicurezza e competenza su tutto il territorio nazionale ed estero.



SDS Londra C'è voglia di ripartire

La Surface Design Show di Londra, che si è tenuta dall'8 al 10 Febbraio, è una manifestazione che riunisce tutti i settori legati alle superfici come ceramica, legno, plastica vetro e pietra. Grande interesse hanno suscitato i marmi bianchi apuani, come sempre al top delle preferenze, ma salgono le quotazioni di onici e i colorati.

Le richieste sono arrivate principalmente per il settore residenziale, in primis in merito piani cucina e complementi di arredo per bagno. Nei corridoi e fra gli stand si è visto un pubblico molto qualificato, grazie alla presenza di numerosi designer ed architetti.

Altri segnali sembrano confermare un trend già in atto, l'indirizzamento sempre più marcato del materiale marmo verso il lusso ed il design.

Fuori fiera, fra Oxford Str., Regent, Covent Garden, Leicester Square si percepisce una rinnovata vitalità, una città con tanta voglia di vivere e pronta a ripartire dopo il periodo difficile della pandemia. Del resto, stiamo parlando di Londra.



CAMPOLONGHI
ITALIA

Campolonghi Italia S.p.A.
Via Aurelia Sud, 97
54038 Montignoso (MS) - Italy
telefono: + 39 0585 827011
info@campolonghi.it
www.campolonghi.it

Campolonghi Lastre
Viale Zaccagna, 6
54033 Carrara (MS) - Italy
telefono: + 39 0585 5079711
sales@campolonghi.it

S.T.EN. Stone Trading
Enterprises S.p.a.
Via F. Compagni, 53
54037 Marina di Massa (MS) - Italy
telefono: + 39 0585 53133
info@gran.it - www.gran.it



di Sergio Mancini
geologo

I marmi dimenticati del paese di Strettoia

Strettoia è nota nella storia locale della Versilia per essere il centro della piccola comunità distaccata in "exclave" del Comune di Pietrasanta successivamente al 1913 e tuttora è separata dal suo capoluogo dal territorio di Seravezza, confinando con la Provincia di Massa-Carrara. Oggi questo territorio ricco nel suo ambiente di agricoltura e viticoltura, presenta molti aspetti dimenticati del suo passato a livello di archeologia medievale. Estese ricerche minerarie per Ferro proseguirono fino alla seconda guerra mondiale e ad antichi siti di scavo di marmi a grana media grossa, impuri, con livelli bianchi e giallastri e livelli di "cipollini" verdastrì, che sono poco valorizzati prevalendo le notizie della storia contemporanea come l'essere stato teatro delle vicende della Linea Gotica nel 1944-1945. Le notizie sulle miniere di ferro di Strettoia, certamente antiche, vanno ricollegate alle notizie storiche e ai ritrovamenti archeologici delle vicine località del Castellaccio (fortificazione alto medievale) e del villaggio ligure etrusco della Borra dei Frati che probabilmente utilizzò i minerali ferrosi. Questo insediamento, scavato negli anni '80 e '90 del secolo scorso ha rivelato forte presenza di comunità liguri apua-

ne del V-III sec.a.C. Le miniere furono sfruttate fino al 1943 e oggi i loro ingressi sono inaccessibili. Quasi niente ancora si conosce delle piccole attività estrattive di marmi che si ritrovano nei pressi dell'insediamento di origine perlomeno altomedievale del Castellaccio di Strettoia, altura con posizione molto panoramica sulla costa tirrenica meridionale.

Notizie storiche più dettagliate si hanno invece sulle mulattiere come la "Via del Ferro" che fin dal XVI sec. consentì il trasporto del minerale di Strettoia dalla località Casone fino alle ferriere di Riomagno sopra Seravezza, con il successivo uso per i cavaatori che andavano al lavoro presso le non lontane Cave di Trambiserra. Il territorio di Strettoia è interamente compreso nel contesto geologico dell'Unità di Massa, la cui formazione dei "Marmi a Crinoidi" di età triassica, più antica dei marmi apuani, presenta nel Monte Brugiana sopra Massa il giacimento principale e altri affioramenti attività scavati almeno dall'epoca Romana si ritrovano a Punta Bianca, dove fu estratto marmo bianco utilizzato per l'antica città portuale di Luni. Della formazione dei Marmi a Crinoidi e degli affioramenti di Strettoia pochi autori, soprattutto i geo-

logi "classici" quali Cocchi, Zaccagna, Nardi effettuarono studi conoscitivi, proseguiti fino agli anni '60 del secolo scorso e i dati più recenti sono collegati alla Carta Geologica d'Italia Fogli Massa e Viareggio. In affioramento nel versante NE del Monte Castellaccio la formazione si presenta con elementi di marmi a grana media-grossa e colorazione da bianca a crema con frequenti inclusioni di fillosilicati biancastri, verdi tipo "cipollino" o con mineralizzazioni a ematite e siderite rossastra o bruna che molto inquinano la massa dei marmi. Lo spessore del giacimento appare abbastanza esiguo e si presenta in affioramenti di circa 9-10 metri. Presso la vetta del Castellaccio i muri residui dell'insediamento medievale e dei suoi terrazzamenti sono stati realizzati con pezzame del marmo dai piccoli fronti delle cave sottostanti. Anche nelle vicinanze della Borra dei Frati si hanno piccoli affioramenti dei marmi, non utilizzati dagli antichi ma visibili in piccoli scavi e saggi con tracce di utilizzo di esplosivi del XIX secolo e dei primi decenni del '900. Il presente studio descrive quindi un altro dei luoghi marmiferi del Comune di Pietrasanta tra i meno conosciuti e studiati.



BVLG

VICINI ALLE IMPRESE
Una mano concreta per lo sviluppo del territorio.

www.bvlg.it

ITALMARBLE POCAI

Via Martiri di Cefalonia, 54100 Massa T. +39 0585 855353 F. +39 0585 855055 info@pocai.com www.pocai.com

LAZZARINI MARMI

Via Campi Grandi, 12 - 25080 Prevalle (BS)
T. +39 030 6801752 - info@lazzarinimarmi.com
www.lazzarinimarmi.it